

Vicenza, 12 Settembre 2024

LINEE DI MANDATO 2024/2027

Il futuro di Fondazione Roi ETS, che rappresenta un punto di riferimento per la vita culturale e sociale di Vicenza, merita un grande rispetto per il profilo storico e culturale del suo patrimonio e, soprattutto, per l'indispensabile e qualificato contributo capace di dare valore ad un servizio, non episodico, di sostegno e promozione culturali delle competenze e dei talenti espressi da questo territorio.

Da aprile 2024 la Fondazione ROI ha cambiato il proprio statuto trasformandosi da Onlus a ETS filantropico. Questa nuova veste giuridica ci spingerà a valorizzare il rapporto tra Vicenza e la Cultura.

La Fondazione si propone di continuare nella valorizzazione e nel riordino delle attività patrimoniali, mobili e immobili della stessa, al fine di aumentare le risorse a servizio degli scopi previsti dallo statuto, garantendo al contempo il mantenimento degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

Alla luce di tutto questo, al fine di rilanciare la Fondazione ROI ETS, si ritiene necessario rafforzare l'identità di Ente filantropico del terzo Settore affinché ne venga riconosciuto e promosso il ruolo sociale come simbolo di una città che sa prendersi cura del proprio patrimonio artistico, architettonico e culturale.

Compito statutario della Fondazione è quello di contribuire a stimolare la visione pro-attiva della cultura intesa come volano attivatore di progetti che possano sedimentare e determinare nel tempo valore sociale, superando la visione passiva della cultura intesa come intrattenimento estemporaneo.

Le forme di valorizzazione economica della cultura, efficaci e sostenibili nel tempo, sono quelle capaci di fare leva sullo sviluppo umano, sulle forme di accumulazione di capitale umano, sociale, culturale e identitario prodotto della partecipazione attiva e consapevole all'esperienza culturale, che crea significato nel tempo, soprattutto per le giovani generazioni.

Il nostro compito si concentrerà sui temi dello sviluppo dell'infrastruttura culturale e sul rapporto – oggi cruciale – tra cultura e innovazione.

Vicenza esprime un ricco palinsesto, costituito da un tessuto continuo e discontinuo di spazi e luoghi storici, esito rilevante di un processo evolutivo funzionale e sociale, profondamente radicato e riconosciuto dalla nostra comunità. Riteniamo tuttavia che il *genius loci* di Vicenza possa esprimersi attraverso la capacità di attualizzare il lascito culturale del patrimonio storico-artistico della città.

Sostenibilità economica della produzione culturale deve significare anche sostenibilità sociale per far sì che la dimensione del finanziamento acquisti un senso che possa andare al di là del mero trasferimento di risorse ad istituzioni e associazioni.

Tali presupposti, monitorati e aggiornati durante il lavoro di mandato, definiranno le linee strategiche, i processi, i progetti, gli investimenti sia nella propria attività di indirizzo e sia nella gestione della Fondazione Roi ETS stessa.

Pertanto la Fondazione ROI ETS:

- cercherà di attivare un percorso virtuoso con le istituzioni pubbliche e culturali cittadine, in una prospettiva di connessione diretta e strategica tanto con il sistema produttivo territoriale che con tutti gli interlocutori interessati a sostenere e promuovere nuove forme di creazione del valore culturale e sociale;
- sosterrà modelli e progetti a servizio di un investimento nella crescita delle competenze culturali, della capacità progettuale, dell'apertura al nuovo e alle esperienze internazionali;

Il nostro dialogo con la città sarà orientato a promuovere, nel rispetto del mandato statutario:

1 - progetti di valorizzazione dei contenitori culturali (musei, spazi espositivi, centri culturali, spazi polivalenti, e così via, proposti dalle Istituzioni cittadine) in quanto realtà su cui si concentrano due funzioni importanti all'interno del sistema socio-culturale del territorio: quella di *attrattore* di produttori e fruitori culturali e quella di *attivatore* di progetti per il territorio. I contenitori artistico/architettonici si prestano particolarmente a svolgere queste funzioni in quanto luoghi in cui si esprime con la massima efficacia tutto il mondo simbolico su cui si costruiscono le moderne catene del valore sociale. Riteniamo di dover sostenere progetti in cui la cultura non sia solo un momento separato della vita della comunità, confinato nel solo spazio dell'intrattenimento, ma, mettendo in dialogo la tradizione e l'innovazione, sappiano mostrare come il patrimonio storico-artistico-architettonico e gli altri spazi inutilizzati possano trovare nuova vita rinnovando la loro funzione, praticando la sostenibilità economica, alternando momenti e occasioni di formazione, di apprendimento e di espressione artistica fondati sull'interazione e sulla co-creazione di contenuti culturali di qualità storica, artistica e culturale che considerino nella

loro strategia di intervento ricadute sociali perduranti anche dopo l'attivazione del progetto stesso e che guardino alle giovani generazioni.

Saranno considerate le richieste per interventi su edifici museali e di interesse culturale (di cui alla legge 106 del 2014) che prevedano un cofinanziamento minimo del 30% (la Fondazione Roi ETS non sosterrà cifre superiori al 70% dell'intero intervento). Le domande dovranno essere presentate entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello in cui si concede il finanziamento che potrà essere erogato a stralci pluriennali.

La Fondazione ROI ETS si farà promotrice di un tavolo di co-progettazione e di un percorso condiviso per la concretizzazione operativa di una ipotesi di recupero a fini culturali dell'ex Cinema Corso contribuendo a rivitalizzare un'area urbana su cui insistono edifici, anche di pregio, non utilizzati da molti anni. Il tema della ridefinizione in senso culturale della destinazione d'uso di questo spazio potrebbe avviare un processo progettuale con i musei cittadini e con altri interlocutori interessati, riattivando un'importante risorsa culturale vocata ai linguaggi del contemporaneo all'interno del sistema museale di Vicenza. (Si rinvia per approfondimenti a successive elaborazioni, proposte ed azioni che saranno promossi nel mandato da questo CdA);

2 - sostegno attraverso lo stanziamento di un budget annuale (stabilito e pubblicato sul sito entro il 30 settembre di ogni anno), calibrato sulla realtà del bilancio, **per favorire progetti di catalogazione scientifica, pubblicazioni quali guide museali, cataloghi delle esposizioni, ecc. e restauro di opere e manufatti artistici del patrimonio civico;**

3 – sostegno attraverso lo stanziamento di un budget annuale (stabilito e pubblicato sul sito entro il 30 settembre di ogni anno), calibrato sulla realtà del bilancio, **per favorire progetti culturali di qualità** capaci di superare i micro-interessi particolari e specifici, per evitare che logiche parcellizzate frenino una realtà culturale ampia e diversificata e per stimolare le istituzioni e le associazioni culturali a superare le difficoltà di coordinamento e di relazione che portano spesso a sovrapposizione di iniziative analoghe intraprendendo innovative forme di dialogo, di cooperazione e co-progettazione;

Budget assegnato per l'anno 2025:

Punto 2: Euro 60.000

Punto 3: Euro 140.000